



C O M U N E D I S A N T ' E G I D I O D E L M O N T E A L B I N O
P R O V I N C I A D I S A L E R N O

**Regolamento per l'esecuzione di opere di manutenzione,
urbanizzazione, reti ed impianti su strade pubbliche**

INDICE

Art. 1 – PREMESSA

Art. 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI

Art. 3 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA

Art. 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

Art. 6 – MODIFICA DELLA DURATA DEI LAVORI

Art. 7 – REVOCA O SOSPENSIONE DEI LAVORI

Art. 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

Art. 9 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Art. 10 – PROROGA

Art. 11 – URGENZE

Art. 12 – ESECUTORE DEI LAVORI

Art. 13 – RESPONSABILITA' DEI RIPRISTINI

Art. 14 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Art. 15 – CONTINUITA' DEI LAVORI

Art. 16 – PASSAGGI

Art. 17 – SICUREZZA DEI LAVORATORI

Art. 18 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE

Art. 19 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 20 – TASSE E CONTRIBUTI

Art. 21 – REVOCA E RIMOZIONE

Art. 22 – MANUFATTI ESISTENTI

Art. 23 – REVOCA/PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

Art. 24 – ESECUZIONE IN DANNO

Art. 25 – SANZIONI

Art. 26 – APPLICAZIONE PENALITA'

Art. 27 – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 1 – PREMESSA

Il presente regolamento ha come obiettivo quello di disciplinare le attività di scavo; realizzazioni di canalizzazioni interraste e delle opere in genere che implicano manomissioni stradali.

Chiunque voglia eseguire “**opere su spazi pubblici**” scavi stradali deve attenersi alle disposizioni del presente regolamento per ottenere la preventiva autorizzazione dell’Autorità Comunale.

Per scavo s’intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico o stradale, effettuato per l’esecuzione di lavori inerenti ad impianti e canalizzazioni in genere.

Art. 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI

La domanda per eseguire scavi deve essere redatta su modulo predisposto dall’Amministrazione Comunale (vedi allegato) e diretta al Settore Tecnico almeno quindici giorni prima dell’inizio dei lavori, ed essere sottoscritta dal privato, Ente o Società, in persona del rappresentante legale, o suo delegato che ha interesse all’esecuzione delle opere nel suolo pubblico o stradale.

Il richiedente assume, con la sottoscrizione, ogni responsabilità in merito a quanto dichiarato.

L’ufficio preposto, esaminate le domande e verificata la documentazione allegata, rilascia il provvedimento entro 15 giorni dal ricevimento della domanda. Detto termine può essere interrotto una sola volta per richiedere integrazioni o chiarimenti in merito ai lavori da eseguirsi. Decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, l’autorizzazione si intende rilasciata. In ogni caso è fatto salvo il principio di annullamento in autotutela da parte dell’Amministrazione Comunale, senza possibilità di rivalsa alcuna da parte del richiedente. A seguito di provvedimento favorevole l’appaltatore autorizzato dovrà comunque fare la “comunicazione di inizio lavori”.

Art. 3 – MODALITA’ DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà indicare oltre al domicilio del richiedente:

1) lo scopo per cui si vuole aprire lo scavo e la sua precisa ubicazione, la dimensione che dovrà avere, la specificazione delle opere che si vogliono eseguire, la metodologia e i mezzi d’opera;

2) la data di inizio ed il tempo che si intende impiegare per eseguire i lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti strettamente indispensabili e sarà oggetto di valutazione da parte del Settore Tecnico, indichi il nominativo del responsabile della sicurezza;

3) la Ditta esecutrice dei lavori corredata dai documenti previdenziali, assicurativi, assistenziali, Cassa Edile, nonché il nominativo del DT.

In caso di lavori che interessano ampie zone, l’opera dovrà essere eseguita a tratti e l’esecuzione dei lavori dovrà essere prevista in più turni giornalieri, con un piano operativo redatto in relazione alle esigenze della Polizia Locale che comunque dovrà esprimere per iscritto il proprio assenso.

Art. 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA

Allorché i lavori impegnino vaste superfici del suolo pubblico oppure interessino aree di circolazione stradale di grande importanza ai fini del traffico, la domanda deve essere presentata **almeno trenta giorni prima della data di inizio del lavoro ed accompagnata dai disegni e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi.**

E' in facoltà dell'Ufficio Tecnico stabilire e/o concordare l'ordine di successione dell'apertura dei vari scavi relativi ai lavori di cui al comma precedente **ed in generale prima dell'apertura dei cantieri andrà concordata la viabilità sulle strade interessate dagli interventi**, fermo restando di adempimenti previsti dall'ultimo comma dell'articolo precedente.

Art. 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del diritto per l'istruttoria (€ 165,00 da versare presso la Tesoreria Comunale prima dell'inizio dei lavori) e al versamento della tassa per l'occupazione temporanea (TOSAP) e/o definitiva del suolo pubblico così come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

L'autorizzazione è subordinata all'effettuazione di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa nella misura di:

- 1) **Euro 100,00** al metro quadrato per pavimentazioni in conglomerato bituminoso e/o ghiaia
- 2) **Euro 150,00** al metro quadrato per pavimentazioni in materiale lapideo calcolato sull'area di intervento.

Le tariffe saranno oggetto di revisione annuale in relazione all'adeguamento ISTAT.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'Ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale, e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione.

Detto deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che sarà effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontreranno deficienze nella esecuzione dei lavori.

Il deposito sarà svincolato decorsi **185**(centottantaciquecinque) giorni dalla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino delle pavimentazioni nello stato quo ante compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque.

Tale verifica potrà iniziare in corso d'opera e dovrà essere ultimata non prima di 30 giorni e non oltre 60 giorni dalla riconsegna della superficie stradale al Comune a cura del Settore Tecnico.

In caso di esito negativo delle verifiche suddette, il Settore Tecnico potrà richiedere l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino dei luoghi a regola d'arte assegnando all'uopo un termine finale, dopo il quale si procederà, avuto esito negativo dalla nuova verifica, all'esecuzione del ripristino a cura del Comune con rivalsa sui richiedenti l'autorizzazione così come stabilito al successivo articolo 14 del regolamento.

L'avvenuta collaudazione dei lavori non potrà prescindere dall'accettazione formale previo atto di sottoscrizione contestuale con il Responsabile Tecnico dell'impresa esecutrice, del responsabile del ufficio competente del Comune di S. Egidio del Monte Albino ufficio.

Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.

Art. 6 – MODIFICA DELLA DURATA DEI LAVORI

Il Settore Tecnico potrà modificare la data di inizio e la durata dei lavori indicata dal richiedente per l'esecuzione degli stessi.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, il Settore Tecnico dovrà, pertanto, confermare la congruità dei tempi di lavorazione richiesti nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori, in più turni giornalieri, compreso il sabato, e se del caso, di notte e nei giorni festivi.

Art. 7 – REVOCA O SOSPENSIONE DEI LAVORI

Per ragioni di sicurezza e/o di interesse pubblico, è facoltà del Settore Tecnico cambiare i tracciati degli scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale.

Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati dal Settore Tecnico senza diritto a rivalsa.

Art. 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada il Settore Tecnico competente ne darà tempestiva notizia ai fruitori e agli Enti gestori dei servizi eventualmente anche a mezzo di servizi stampa, manifesti o conferenza di servizi, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale.

A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso e comunque i lavori dovranno essere eseguiti entro il termine fissato dal Settore Tecnico tenuto conto del cronoprogramma dell'opera pubblica di riferimento.

L'esecuzione dei lavori di manomissione sarà subordinata al pagamento dell'importo stabilito dall'art. 5 moltiplicato per 6 (sei), che sarà versato al Comune a fondo perso, a titolo di indennizzo e svalutazione del manufatto, ad esclusione degli interventi realizzati per la riparazione di guasti alle linee o agli impianti. Per l'esecuzione di allacciamenti alle utenze da parte di privati, l'onere di cui sopra rimane a carico in solido tra l'utente e le aziende erogatrici del servizio.

Art. 9 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Non verranno concessi depositi cauzionali o fideiussori cumulativi di cui all'articolo 5, salvo la stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Art. 10 – PROROGA

Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici, sempreché tali proroghe siano state richieste almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Art. 11 – URGENZE

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, ove l'Ufficio Protocollo sia chiuso, potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione al Settore Vigilanza, anche a mezzo fax. Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata presso il Settore Tecnico entro i 3 (tre) giorni lavorativi.

Art. 12 – ESECUTORE DEI LAVORI

L'apertura ed il riempimento degli scavi, compreso il ripristino della pavimentazione, sarà eseguita a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione o subappaltatore regolarmente autorizzato. Il titolare dell'autorizzazione dovrà allegare inoltre copia del capitolato speciale d'appalto contenente le modalità tecniche di esecuzione delle opere.

Il nominativo dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico. *Prima di procedere alla materiale esecuzione dei lavori il subappaltatore dovrà presentare il DURC in corso di validità e ogni altra certificazione prevista dalla normativa vigente.*

Art. 13 – RESPONSABILITA' DEI RIPRISTINI

Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo, anche alle zone laterali, nella misura che il Settore Tecnico giudicherà necessaria al perfetto ripristino della pavimentazione stessa, e comunque per una superficie complessiva pari alla somma della superficie di scavo più la stessa superficie moltiplicata per 3.

I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di cui all'articolo 5 per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, fino alla data di svincolo della cauzione.

Per le opere che comportano interventi su materiali di pregio, pavimentazioni di piazze, strade centro storico, rimozione anche temporanea di monumenti, di opere di arredo urbano /o verde pubblico, dovrà essere redatto un verbale di consistenza. Tutti gli interventi dovranno essere seguiti dal ripristino

nello stato iniziale e nel caso si renda necessaria la sostituzione di elementi, la stessa andrà effettuata con materiali del medesimo aspetto e qualità o in alternativa concordato ed approvato dall'Ufficio Tecnico, l'onere dell'accantonamento o della conservazione di materiali di pregio sarà a carico dell'appaltatore e le modalità andranno concordate con l'Ente.

Art. 14 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Il conteggio dell'importo dei lavori eseguiti dal Comune per il ripristino degli scavi che non risultassero eseguiti a regola d'arte sarà fatto a cura del Settore Tecnico in base ai prezzi unitari contenuti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, aumentato del 10% per spese generali.

Nel caso di lavori non contemplati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania o eseguiti in economia dal Settore Tecnico, la liquidazione sarà fatta dal medesimo in base a prezzi risultanti da apposite analisi, aumentati del 10% per spese generali.

E' facoltà del Settore Tecnico inviare il conto dei lavori ai titolari delle autorizzazioni perchè provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, ovvero prelevare l'importo corrispondente sul deposito cauzionale di cui all'articolo 5. Qualora tale importo risulti insufficiente al pagamento delle prestazioni, il richiedente l'autorizzazione dovrà versare la somma risultante dalla differenza tra il conteggio effettivo dell'importo dei lavori e la somma del deposito cauzionale.

Art. 15 – CONTINUITA' DEI LAVORI

Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere continuativo qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non sia stato altrimenti autorizzato per iscritto.

I lavori potranno essere eseguiti esclusivamente di notte in strade il cui transito non possa essere interrotto di giorno e in tutti gli altri casi che verranno stabiliti dall'Ufficio Comunale competente. Nella esecuzione di tali lavori dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo, e comunque all'interno dei decibel consentiti per tali zone del piano di zonizzazione acustica.

Art. 16 – PASSAGGI

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli ingressi delle abitazioni, dei negozi e da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada da parte dell'Autorità Competente.

Art. 17 – SICUREZZA DEI LAVORATORI

I lavori devono essere eseguiti con ogni cautela, ivi compresa l'apposizione delle prescritte segnalazioni previste dal codice stradale, in modo da garantire a pieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne. Inoltre dette aperture, fuori dell'orario di lavoro, debbono essere anche ricoperte con tavole e, occorrendo, con terra.

Ugualmente devono essere illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e, occorrendo, nei punti intermedi.

Il Settore Tecnico potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

Art. 18– AUTORIZZAZIONI PRIVATE

In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private, il titolare della autorizzazione dovrà prendere, sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi con i proprietari delle aree e manufatti, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposito atto di asservimento appositamente registrato e trascritto.

Art. 19 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti norme:

A) APERTURA DEGLI SCAVI

Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei da riutilizzare (selci, lastre, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e transennata così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando, fin quanto possibile, di ingombrare i marciapiedi; i materiali costituenti il letto della vecchia pavimentazione lapidea dovranno essere portati a discarica autorizzata a cura e spese del richiedente la manomissione del suolo.

B) POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI.

La posa in opera di condutture, canalizzazioni elettriche, telefoniche e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti ed i criteri stabiliti dal competente Settore Tecnico a profondità tale da consentire un giusto ed idoneo riempimento.

C) RIPRISTINO DEGLI SCAVI.

Il riempimento degli scavi dovrà avvenire con la massima cura, utilizzando il materiale di risulta riutilizzabile verificato dal Responsabile del Settore Tecnico o suo preposto.

Nel caso di materiale inidoneo il riempimento sarà effettuato mediante mista naturale per scavi effettuati in sede di marciapiedi; e misto cementizio stabilizzato per scavi in carreggiata con le seguenti modalità:

Il riempimento dovrà essere eseguito in strati opportunamente costipati con l'ausilio di costipatori meccanici;

L'ultimo strato ove possibile sarà compattato mediante rullo vibrante sino alla quota della pavimentazione preesistente.

Nel periodo invernale, dal mese di novembre al mese di marzo l'esecuzione dei tappeti d'usura verrà sospesa. Avvallamenti o buche saranno da tamponare o livellare con tappeto di tipo invernale a freddo (ripristino provvisorio o temporaneo).

Il ripristino definitivo si intende comprensivo del rifacimento della segnaletica orizzontale e della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini.

Il Concessionario durante il ripristino provvisorio e sino alla realizzazione del ripristino definitivo (stesura tappetino) dovrà tracciare sulla pavimentazione provvisoria un cerchio di diam. 10 cm., utilizzando le seguenti colorazioni con vernice stradale:

colore giallo per GAS

colore rosso per ENERGIA ELETTRICA

colore verde per cavidotti TELEFONICI

colore blu/azzurro per ACQUEDOTTO

qualora tali segnali non fossero eseguiti verranno applicate le sanzioni previste all'art.24

Nel caso vi fossero aree verdi tratti di cordonature dissestate nell'ambito dell'intervento o depresse o comunque sconnesse, sarà totale incombenza del concessionario provvedere alla relativa sistemazione.

Dovrà inoltre essere garantita la pulizia di tutti i pozzetti, bocche di lupo, ecc. di raccolta delle acque piovane compresi nel tratto di strada interessata dai lavori.

Si fa obbligo a chiunque esegua nuove reti o impianti, nel caso di modifica di un tracciato (anche modifica della profondità) e nel caso di integrazione con nuove diramazione di reti esistenti, di consegnare all'Ufficio Tecnico a fine lavori la planimetria recante i nuovi tracciati

NOTE

In attesa della pavimentazione definitiva è opportuno tamponare gli scavi con un rappezzo provvisorio mediante binder (spessore cm 5 - 8), per limitare il danno della rottura a quanto strettamente necessario, senza precludere il transito veicolare.

D) RESPONSABILITA' ED ONERI

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori di cui alle precedenti lettere A), B) e C) rimane a carico del titolare della autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali interessate dagli scavi; la riconsegna potrà avvenire solo dopo completata l'opera di ripristino della pavimentazione stradale e dopo che l'Ufficio abbia verificato la bontà dei lavori eseguiti.

La data di riconsegna sarà comunicata al Settore Tecnico per iscritto e con congruo anticipo dal titolare dell'autorizzazione.

Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione - dal momento della riconsegna e fino alla verifica positiva di cui all'articolo 5 - a seguito di comunicazione del Settore Tecnico e previa intesa o autorizzazione dello stesso, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per ripristino o per riempimento dello scavo.

Il Settore Tecnico, previa fissazione di un termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire i lavori prorogabili per motivati impedimenti, potrà disporre per l'esecuzione immediata a mezzo impresa incaricata ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di quei lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o eventuale viabilità. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione.

La verifica positiva di cui all'articolo 5 non esime i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incombenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento degli scavi o al ripristino della pavimentazione.

Art. 20 – TASSE E CONTRIBUTI

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico, come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati ad usi diversi dalle intercapedini (intendendosi per tale un vano per l'aerazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione.

Art. 21 – REVOCA E RIMOZIONE

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, il Responsabile del Settore Tecnico potrà imporre lo spostamento degli impianti entro un congruo termine, inutilmente tale termine potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

Art. 22 – MANUFATTI ESISTENTI

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni esistenti, pubbliche e private, e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati.

La verifica degli incaricati comunali di cui agli articoli 5 e 21 del Regolamento non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità nè la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura degli scavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

Art. 23 – REVOCA/PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni; nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli o tubazioni, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per i danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o di privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto e per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili.

Art. 24 – ESECUZIONE IN DANNO

I funzionari del Settore Tecnico e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione.

L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo articolo 25, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio a spese dei titolari della stessa.

Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Art. 25 – SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite come segue:

1. Lavori eseguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 1.000,00.
2. Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazione: sanzione pecuniaria pari a Euro 250,00.
3. Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 52,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
4. La non segnatura del ripristino provvisorio secondo le modalità prescritte all' articolo 19: sanzione pecuniaria pari a € 50,00

Le pene pecuniarie di cui ai precedenti punti 2 e 3 saranno direttamente incamerate dal deposito cauzionale e/o fideiussione di cui all'articolo 5 e, per eventuale eccedenza, nei modi di legge.

Art. 26 – APPLICAZIONE PENALITA'(1)

a) € 300,00 per la mancata comunicazione di inizio lavori da parte del Concessionario agli uffici comunali competenti(1)

b) € 100,00 per il mancato intervento entro le 24 ore a decorrere dalla richiesta dell'intervento

c) € 150,00 per il mancato intervento entro le 36 ore a decorrere dalla richiesta dell'intervento.

d) € 250,00 per il mancato intervento oltre le 36 ore a decorrere dalla richiesta dell'intervento.

Nel caso per motivi di urgenza dettata dalla pubblica incolumità si rendesse necessario l'intervento diretto in danno dell'Amm.ne i costi saranno addebitati all'appaltatore così come prescritto nell'Art. 24.

e) In caso di esecuzione di lavori di ripristino, provvisorio o definitivo, totalmente o parzialmente difformi alle prescrizioni del presente disciplinare, l'Amministrazione comunale, ingiungerà per iscritto al Concessionario, entro un termine perentorio compatibile con le sue esigenze, l'esecuzione dei lavori medesimi a regola d'arte. Qualora il Concessionario non ottemperi alla richiesta, sarà tenuto al pagamento di **€ 150,00** per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, a decorrere dalla richiesta di intervento fino alla data della ultimazione del ripristino. Tale data deve essere comunicata per iscritto al Servizio comunale competente e, qualora questo non avvenga, la penale verrà computata per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo a decorrere dalla richiesta di intervento fino al ricevimento della comunicazione stessa.

f) Nel caso in cui il ripristino conseguente alla richiesta di intervento da parte dell'Ente sia dichiarato ultimato dal Concessionario e, in seguito a sopralluogo dei tecnici comunali e a loro insindacabile giudizio, si riscontri la mancata esecuzione a regola d'arte o comunque l'esecuzione di lavori risulti totalmente o parzialmente difforme allo stato precedente dei luoghi, si applicherà una penale di **€ 150,00**, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo calcolata a partire dalla data relativa alla prima richiesta di intervento fino alla comunicazione di ultimazione ripristino.

In caso di necessità o urgenza, l'ufficio di competenza potrà eseguire immediatamente, senza preventiva richiesta scritta, i lavori necessari addebitando i relativi costi al Concessionario.

Note: (1) L'applicazione della penale non solleva in alcun modo il Concessionario dalle responsabilità civili e penali che dovessero derivare dall'incuria e dall'inadempienza dello stesso.

Art. 27 – DISPOSIZIONI FINALI

Nella esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, al Codice della Strada, per quanto in essi non previsto, alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali.

Tutti i luoghi interessati dai lavori, dovranno essere ripristinati nello stato in cui si trovavano prima dei lavori.

FAC-SIMILE DI DOMANDA AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E CANALIZZAZIONI

Alla cortese attenzione di:

Al Responsabile
dell'Ufficio Tecnico Servizio Manutenzione
del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi e canalizzazioni su suolo pubblico

Il sottoscritto/a nato/a a
..... Il C.F./P.IVA..... in qualità di
..... tel.

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Ad eseguire i lavori di manomissione stradale / scavo per canalizzazioni / manomissione di spazi pubblici, consistenti in:

.....
.....
.....da eseguirsi sulla pubblica via
..... a cura e spese del richiedente.

A tal fine dichiara che:

- 1) I lavori avranno inizio il giorno e saranno ultimati entro e non oltre il giorno
- 2) Che i lavori saranno eseguiti dalla ditta con sede in via comune di; (indicare i medesimi estremi anche per eventuale ditta subappaltatrice).
- 3) Che durante tutta la durata dei lavori, gli spazi interessati dagli stessi saranno posti in sicurezza mediante l'apposizione di opportuna segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa);
- 4) Che per tutta la durata dei lavori sarà comunque consentito il transito dei veicoli, dei pedoni e saranno garantiti gli accessi alle proprietà private eventualmente contigue ai luoghi di lavori;
- 5) Che a lavori ultimati saranno ripristinati i luoghi interessati senza pregiudizio alcuno;
- 6) Che i lavori riguarderanno solo quanto espressamente richiesto senza manomissione alcuna di eventuali sottoservizi;
- 7) Saranno ripristinati eventuali danni provocati durante l'esecuzione dei lavori sia alle proprietà private che alle proprietà pubbliche;
- 8) * **Che nel caso di mancato ripristino a regola d'arte della sede stradale, nonostante diffida in tal senso del Comune, lo stesso potrà provvedere al ripristino, con spese a carico della ditta trattenendo i relativi importi delle somme eventualmente dovute a qualsiasi titolo dal Comune.**
- 9) A lavori ultimati sarà inviata al Settore Tecnico apposita attestazione di fine lavori con la richiesta di sopralluogo per la verifica dei lavori eseguiti;

Si allega alla presente domanda:

- Fotocopia della Carta di Identità;

- Planimetria con indicazione della esatta posizione della manomissione, debitamente quotata e sufficientemente chiara a comprendere l'entità dei lavori per forma, dimensione e collocazione;
- Copia del versamento del deposito cauzionale;
- Copia del versamento dei Diritti di Segreteria;
- *** dichiarazione (vedi punto 8) sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato per ricezione ed accettazione di tutte le clausole in essa contenuta**

Sant'Egidio del Monte Albino; lì

In fede

.....